

LETTERA	420
Denominazione	Joaquina Garcia a Giuditta Pasta
Data di stesura	
Data di ricezione	
Regesto	Joaquina Garcia scrive a Giuditta Pasta per raccomandarle una ragazza, Edwige, con talento canoro, affinché la aiuti a trovare un primo ingaggio in ambito teatrale.
Trascrizione	<p>Gentilissima ed amabile signora Giuditta, con questa sono a raccomandarvi la damigella Edwige ch'io ebbi il piacere di presentarvi in mia casa, un benedetto giorno che mi facesti¹ la grazia di favorirci² colla vostra presenza. Ora vi prego d'interessarvi per essa come fosse una persona appartenente alla famiglia Garcia, per la quale vi siete dimostrata sempre pie³ di amicizia. La ragazza e la zia (che l'accompagna)⁴ sono due onestissime ed amabili persone e la giovine, essendo profressora con voce bella e molta agilità, non sarà difficile trovare per lei una passabile scrittura per adesso, e più tardi troverà di meglio senz'altro. Qui ci sono tante intrighe e tanto bisogna fare il mon diù⁵, che lei non essendo avezza a tutti quest'imbrogli à preferito partir per Milano, dove spera trovare presto un impegno in teatro. Ciò che non dubito, se voi volete favorirla colla vostra protezione. Mio marito, mio figlio e la mia Paulina vi pregano ad accettare i loro rispettuosi omaggi ed anche per la vostra eccellente madre e Peppino ed io v'abbraccio con tutta l'anima mia e sono la vostra vera amica e serva J. Garcia</p> <p>Annotazioni sul verso All'ornatissima e rinomata signora la signora Giuditta Pasta, Milano</p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Joaquina Garcia
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	
Note generiche	
Collocazione	Job 16 – 01 (93?), box 4, folder 23
Ente conservatore	Public National Library of New York
Trascrizione	Sarah Quaresima

1 Così nel testo

2 Chiusura di parola poco chiara: presenta correzione

3 Così nel testo

4 Parentesi nel testo

5 "mon diù" così nel testo e sottolineato